

Riccione, avviato il recupero della casa del Settecento, in primavera sarà restituita alla città

Attualità - 19 dicembre 2016 - 14:17



La valorizzazione degli spazi espositivi e dei contenitori culturali della città passa anche da Riccione Paese. La Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza di Villino Mattioli, noto anche come “ casa del Settecento”. **Entro la prossima primavera lo stabile**, che si trova tra Corso F.lli Cervi e viale Anzio, **sarà a norma e perfettamente fruibile**, dopo l'esecuzione degli interventi previsti di consolidamento statico del solaio al primo piano e di messa a norma degli impianti elettrici.

Il fabbricato necessita infatti di interventi mirati al solaio, ad oggi non accessibile per la presenza di travi che dovranno essere interamente sostituite. In questo modo il villino, attuale sede dell'associazione culturale Centro Arti Figurative, diventerà un ulteriore sede potenziale per lo svolgimento di eventi culturali nella città. Storicamente questo edificio è il più antico della città. Acquistato nel 1755 dai conti Mattioli, il villino si inserisce negli studi avviati dall'Amministrazione sull'antica via Flaminia. Il Villino diede inoltre i natali, nel 1903, all'intellettuale cattolico Igino Righetti.

Per l'Amministrazione Comunale, “i lavori di messa in sicurezza previsti, non solo consentiranno una maggiore fruizione di questo antichissimo stabile, ma contestualmente andranno ad inserirsi nel percorso avviato di valorizzazione dei contenitori storico-culturali della città. Basti pensare al recente invito, rivolto dall'Istituzione Riccione per la Cultura, agli operatori privati per la presentazione di proposte innovative relative alla programmazione di eventi e mostre a Villa Mussolini. Una riqualificazione dell'offerta culturale della città che punta all'ottimizzazione dei contenitori per renderli sempre più a portata di pubblico e di visitatori”.